

Spazio riservato al protocollo

mod.066 DISTRIBUTORI CARBURANTI -  
SCIA . Rev. 01/21

**MODELLO OBBLIGATORIO DA COMPILARE IN TUTTE LE SUE PARTI**

**OGGETTO: COMUNICAZIONE DI SUBINGRESSO NELLA GESTIONE DELL' ATTIVITA' DI DISTRIBUZIONE DI CARBURANTI IN IMPIANTO STRADALE (ART. 136 T.U. L.R. 1/2007 )**

**AL COMUNE DI SARZANA  
UFFICIO SUAP  
PIAZZA MATTEOTTI 1  
19038 SARZANA  
PEC:[protocollo.comune.sarzana@postecert.it](mailto:protocollo.comune.sarzana@postecert.it)**

<b>IL SOTTOSCRITTO</b>		
<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	
<b>Data di nascita</b> _____	<b>Luogo di nascita: Comune</b> _____	
<b>Provincia</b>	<b>Stato</b>	<b>Sesso</b> o M o F
<b>Codice fiscale</b>		
<b>Cittadinanza</b>		
<b>Residenza - Comune:</b>		<b>Provincia</b>
<b>In Via/Piazza</b>	<b>n°</b>	<b>C.A.P.</b>
<b>Tel.</b>	<b>Cell.</b>	
<b>Indirizzo posta elettronica</b>		
<b>In qualità di:</b>		
<input type="checkbox"/> <b>Titolare dell' impresa individuale</b>	_____	
<input type="checkbox"/> <b>Legale rappresentante della società</b>	_____	
<b>Codice fiscale</b>		
<b>Partita I.V.A.</b>		
<b>Con sede nel Comune di</b>		<b>Provincia</b>
<b>In Via/Piazza</b>	<b>n°</b>	<b>C.A.P.</b>
<b>Indirizzo PEC</b>		

**COMUNICA**

di essere subentrato a \_\_\_\_\_ nella gestione  
dell'impianto di carburante a marchio \_\_\_\_\_  
ubicato in Via \_\_\_\_\_ al civico n. \_\_\_\_\_

Foglio \_\_\_\_\_ Mappale \_\_\_\_\_ Subalterno \_\_\_\_\_

di cui all'autorizzazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ rilasciata a \_\_\_\_\_

**CODICE AGENZIA DELLE DOGANE (ex UTF)** \_\_\_\_\_

**avente le seguenti caratteristiche**

Prodotti erogati*	N. serbatoi	Capacità serbatoio in mc
Gpl		
Benzina		
Gasolio		
Metano		
Alimentazione elettrica		
Nuovi carburanti (specificare)		

*\* Inserire una "x" nella casella corrispondente alla/e risposta/e scelta/e*

**a seguito di:**

affitto di azienda    comodato    reintestazione    successione    conferimento  
 trasformazione societaria  
 altro (specificare) \_\_\_\_\_

Atto di variazione della titolarità:

atto/contratto repertorio n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ a cura del notaio  
\_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_  
 registrato a \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_  
 in corso di registrazione

**Ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e la decadenza dei benefici conseguenti**

## **DICHIARA**

- di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'articolo 71 del D.Lgs 59/2010 come da autocertificazione di cui all'allegato 1;
- di non aver apportato modifiche all'impianto ai sensi dell'art. 81 della L.R. 1/2007 ;
- di aver comunicato/di impegnarsi a comunicare il subingresso nella gestione dell'attività all'ufficio competente dell'Agenzia delle Dogane;

- di esercitare l'attività nel rispetto delle vigenti norme, prescrizioni e autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica, igienico-sanitaria, di inquinamento acustico, sulla destinazione d'uso dei locali, di sicurezza e prevenzione incendi, nonché di sicurezza nei luoghi di lavoro;

\_| (eventuale) che nei locali di cui sopra viene esercitata anche l'attività di commercio al dettaglio autorizzata con provvedimento/SCIA n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ rilasciato da/ presentato a \_\_\_\_\_ gestita dalla società \_\_\_\_\_

\_| (eventuale) che nei locali di cui sopra viene esercitata anche l'attività di somministrazione di alimenti e bevande autorizzata con provvedimento/SCIA n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ rilasciato da/ presentato a \_\_\_\_\_ gestita dalla società \_\_\_\_\_

\_| (eventuale) altre attività esercitate (officina, autolavaggio ....) *specificare*

\_\_\_\_\_ autorizzata con provvedimento/SCIA n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ rilasciato da/ presentato a \_\_\_\_\_ gestita dalla società \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ autorizzata con provvedimento/SCIA n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ rilasciato da/ presentato a \_\_\_\_\_ gestita dalla società \_\_\_\_\_

(eventuale) di essere in possesso dei seguenti pareri necessari per l'esercizio dell'attività (da allegare):

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

## ALLEGA\*

**\* Tutti gli allegati sono obbligatori.**

- autocertificazione dei requisiti morali ( ALLEGATO 1 )
- copia del documento del dichiarante e degli altri componenti della società che hanno compilato l'allegato 1
- (eventuale) copia dei pareri necessari per l'esercizio dell'attività
- Ricevuta attestante l'avvenuto pagamento di € 30,00 tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato a Comune di Sarzana – Servizio Tesoreria presso BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA - Iban IT86 E 01030 49840 000003011771 Bic PASCITMMSRZ o tramite conto corrente intestato a Comune di Sarzana – Servizio Tesoreria presso POSTE ITALIANE IBAN IT 10W0760110700000011361193 o conto corrente postale 11361193 avente causale "diritti di segreteria ed estremi pratica".

- Solo in caso di cittadino extracomunitario:- copia del permesso o della carta di soggiorno

**FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante**

**Data** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## **ALLEGATO 1 – AUTOCERTIFICAZIONE REQUISITI MORALI**

### **DICHIARAZIONE DEI REQUISITI MORALI**

Da compilare da parte di: \_\_\_\_\_

- Titolare di ditta individuale
- Legale rappresentante della società
- Eventuale delegato a cui è stato conferito apposito incarico ai fini dell'attività di somministrazione
- Altri componenti la Società (SNC: tutti i soci; SAS: soci accomandatari; SPA e SRL: rappresentante legale e componenti dell'organo di amministrazione)

#### **IL SOTTOSCRITTO**

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ (prov. di \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_

cittadinanza \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ (prov. di \_\_\_\_\_)

in Via/Piazza \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

codice fiscale \_\_\_\_\_ tel. /FAX \_\_\_\_\_

mobile \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

**Consapevole delle sanzioni previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, dall'art. 76 del DPR 445/2000 e dagli art. 483 489 CP**

#### **DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'**

- Di non trovarsi nelle condizioni e/o cause ostative di cui all'art. 71 c. 1,2,3,4 e 5 del D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59 e sue modifiche e integrazioni;
- Che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

*Estratto normativo riportato nel retro.*

# ESTRATTO NORMATIVO RELATIVO ALL'ALLEGATO 1

## Art. 71 D.Lgs 59/2010 e s.m.i.

### (Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali)

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza (...);

2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, ((il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi)).

((3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) ed f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.))

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

((5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.))

## Art. 67 D.Lgs 159/2011 e s.m.i.

### Effetti delle misure di prevenzione

Le persone alle quali sia stata applicata con provvedimento definitivo una delle misure di prevenzione previste dal libro I, titolo I, capo II non possono ottenere:

- a) licenze o autorizzazioni di polizia e di commercio;
- b) concessioni di acque pubbliche e diritti ad esse inerenti nonché concessioni di beni demaniali allorché siano richieste per l'esercizio di attività imprenditoriali;
- c) concessioni di costruzione e gestione di opere riguardanti la pubblica amministrazione e concessioni di servizi pubblici;
- d) iscrizioni negli elenchi di appaltatori o di fornitori di opere, beni e servizi riguardanti la pubblica amministrazione, nei registri della camera di commercio per l'esercizio del commercio all'ingrosso e nei registri di commissionari astatori presso i mercati anonari all'ingrosso;
- e) attestazioni di qualificazione per eseguire lavori pubblici;
- f) altre iscrizioni o provvedimenti a contenuto autorizzatorio, concessorio, o abilitativo per lo svolgimento di attività imprenditoriali, comunque denominati;
- g) contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee, per lo svolgimento di attività imprenditoriali;
- h) licenze per detenzione e porto d'armi, fabbricazione, deposito, vendita e trasporto di materie esplosive.

2. Il provvedimento definitivo di applicazione della misura di prevenzione determina la decadenza di diritto delle licenze, autorizzazioni, concessioni, iscrizioni, attestazioni, abilitazioni ed erogazioni di cui al comma 1, nonché il divieto di concludere contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cottimo fiduciario e relativi subappalti e subcontratti, compresi i cottimi di qualsiasi tipo, i noli a caldo e le forniture con posa in opera. Le licenze, le autorizzazioni e le concessioni sono ritirate e le iscrizioni sono cancellate ed è disposta la decadenza delle attestazioni a cura degli organi competenti.

3. Nel corso del procedimento di prevenzione, il tribunale, se sussistono motivi di particolare gravità, può disporre in via provvisoria i divieti di cui ai commi 1 e 2 e sospendere l'efficacia delle iscrizioni, delle erogazioni e degli altri provvedimenti ed atti di cui ai medesimi commi. Il provvedimento del tribunale può essere in qualunque momento revocato dal giudice procedente e perde efficacia se non è confermato con il decreto che applica la misura di prevenzione.

4. Il tribunale, salvo quanto previsto all'articolo 68, dispone che i divieti e le decadenze previsti dai commi 1 e 2 operino anche nei confronti di chiunque conviva con la persona sottoposta alla misura di prevenzione nonché nei confronti di imprese, associazioni, società e consorzi di cui la persona sottoposta a misura di prevenzione sia amministratore o determini in qualsiasi modo scelte e indirizzi. In tal caso i divieti sono efficaci per un periodo di cinque anni.

5. Per le licenze ed autorizzazioni di polizia, ad eccezione di quelle relative alle armi, munizioni ed esplosivi, e per gli altri provvedimenti di cui al comma 1 le decadenze e i divieti previsti dal presente articolo possono essere esclusi dal giudice nel caso in cui per effetto degli stessi verrebbero a mancare i mezzi di sostentamento all'interessato e alla famiglia.

6. Salvo che si tratti di provvedimenti di rinnovo, attuativi o comunque conseguenti a provvedimenti già disposti, ovvero di contratti derivati da altri già stipulati dalla pubblica amministrazione, le licenze, le autorizzazioni, le concessioni, le erogazioni, le abilitazioni e le iscrizioni indicate nel comma 1 non possono essere rilasciate o consentite e la conclusione dei contratti o subcontratti indicati nel comma 2 non può essere consentita a favore di persone nei cui confronti è in corso il procedimento di prevenzione senza che sia data preventiva comunicazione al giudice competente, il quale può disporre, ricorrendone i presupposti, i divieti e le sospensioni previsti a norma del comma 3. A tal fine, i relativi procedimenti amministrativi restano sospesi fino a quando il giudice non provvede e, comunque, per un periodo non superiore a venti giorni dalla data in cui la pubblica amministrazione ha proceduto alla comunicazione.

7. Dal termine stabilito per la presentazione delle liste e dei candidati e fino alla chiusura delle operazioni di voto, alle persone sottoposte, in forza di provvedimenti definitivi, alla misura della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza è fatto divieto di svolgere le attività di propaganda elettorale previste dalla legge 4 aprile 1956, n. 212, in favore o in pregiudizio di candidati partecipanti a qualsiasi tipo di competizione elettorale.

8. Le disposizioni dei commi 1, 2 e 4 si applicano anche nei confronti delle persone condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale.

